#### ASSOCIAZIONI

porgione.
Un numero separato . Cent. 5
arretrato . > 10

# GIORNALI DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da conveniral.

Lettere non affrancate ron si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

## Un'osservazione di Baccarini

Che il Baccarini, uno della defunta pentarchia, non si trovi contento di essere lontano dal potere, lo si comprende facilmente; e perciò appunto egli va facendo quà e là dei discorsi, che lo mostrano quale aspirante da non mettersi a parte, come uomo politico ch' egli altra volta chiamò sè stesso.

Ci sembra però di dover notare in un ultimo suo discorso tenuto ad A-lacoli Piceno due osservazioni cui egli fece sui difetti del Governo attuale.

L'una è il Governo presidenziale sostituto a quello di Gabinetto; l'altra il rilassamento delle funzioni parlamentari coll'esservi molti che aspirano troppo facilmente ad impieghi.

Non occorre fermarei sulla prima asserzione detta e ripetuta sovente da molti; e noi stessi abbiamo mostrato sitre volte come quelli che nell'Opposizione si professavano di voler essere decentratori, si fecero poi in tutte le loro proposte di legge accentratori amministrativi in modo che il governo di sė, che dovrebbe potersi esercitare in tutti i gradi da un Popolo che vuole deducarsi alla libertà, e ciò massimamente in Italia, va così sempre più scomparendo, appunto perchè accentrato in un nomo, che è e vuole essere tutto. Noi kome liberali ci troviamo necessaria-Amente della scuola opposta in fatto di governo e quando ci cadde sott' occhio il discorso dell' x-pentarca che va vagando in corca di un po' di potere per sè, avevamo già posto sulla carta il titolo di un articolo appunto nel senso d'un reale decentramento, che venga dopo un accentramento, soggetto sul quale siamo tornati più d'una volta.

Nè abbiamo mancato di biasimare altra volta quel fatto, che da qualche tempo alcuni Deputati prendano la via del Parlamento per diventare Prefetti.

Questo fatto ne sembra nocivo, perchè può inciampare la carriera amministrativa a queglino stessi che nella pratica assidua si mostrarono più abili per poter aspirare a quel posto e che sono interessati quindi anche ad esserlo e parerlo e che vedendosi di tal modo chiusa la via dai Deputati che si prestano a qualunque cosa pur di fare un bel salto col divenire di colpo Prefetti, si econfortano e si abbandonano ad un rilassato scetticismo nell'esercizio delle loro fonzioni. Nè crediamo d'altra parte, che codesti Prefetti improvvisati, che mutarono in un impiego il servizio spontanco per il quale erano stati eletti, dieno in generale la migliore prova

## APPENDICE

## LETTERATURA TRIESTINA

La rinomanza di città commerciale è da Trieste meritata; ma, appunto perchè commerciale, si usava tenerla per città poco data agli studi ed all'arte. La sua storia letteraria moderna incomincia, può dirsi, con la metà del 80colo quando Gazzoletti, Dall'Ongaro, Somma e Valussi accendevano con la Favilla le prime flamme negli ingegni e ne cuori. Poi, per qualche anno, parve che la cenere avesse coperto il <sup>8acro</sup> foco e vi fu ristagno. Ora, per la mercede di Dio, l'arte risorge e una Horitura primaverile abbella le nostre campagne e i nostri colli, offuscati dal lumo dei piroscafi e delle officine. Dalla Minerva, dal Circolo Artistico, da un gruppo di giovani volonterosi e pronti, scaturiscono le vive e ricche sorgenti del bello, si fanno ruscelli e si allargano e si espandono, con flotti limpidi e copiosi, per tutto. Oggi di questo forte Pisorgimento mi danno prova, fra molti

della loro capacità amministrativa. Nè quella è di certo la miglior via da sce-gliersi per afferrare un impiego, giacchè l'interesse personale viene così sotto un doppio aspetto a soverchiare il sentimento del dovere, tanto in chi cerca quanto in chi dà l'impiego.

C'è davvero in codesto sistema un principio di corruzione mediante il favoritismo accoppiato alla servilità, che deve farci pensare ai danni che può produrre nell'avvenire nel reggimento della cosa pubblica. Noi, che naturalmente non ci occupiamo dell'uomo, nè di chi introdusse quest'uso, nè di chi lo biasima, ripeteremo qui una parola sentita spesso a pronunciare nel Parlamento appunto da chi lo fece suo, e diciamo: E' il sistema quello che troviamo condannabile e che non produrrà di certo dei buoni effetti. Consideriamo poi come un fenomeno singolare nella vita politica, che appunto quelli che trovarono poco liberali gli altri, lo sieno, una volta giunti al potere, molto meno di

E' un fenomeno degno di essere studiato anch'esso, perchè fa presentire che altri, i quali chiamano sè stessi radicali, e che biasimano tutto e sempre quello che altri fa, sarebbero dei veri tiranni, se mai per disgrazia del nostro Paese l'apatia di altri migliori di loro li conducesse al potere. Codesti, che si professano sempre ammiratori di tutto quello che accade in Francia, prenderebbero naturalmente anche in questo più i difetti che le buone qualità di coloro cui si propongono a modello.

Sono codesti fatti e pensieri degni di attirare la meditazione per l'azione di coloro che s'interessano alla cosa pubblica.

P. V.

## DA PARIGI

(Nostra Corrispondenza)

Parigi 24 settembre.

La battaglia elettorale di domenica fu accanita. Gli avversari della revisione del patto costituzionale valendosi di tutti i mezzi materiali e morali di chi ha il potere sono riusciti a paralizzare gli assalitori coalizzati per modo che le cose continueranno a rimanere nello stato di prima. I coalizzati verranno alle nuove pugne in numero di circa dugentocinquanta, per cui il governo potra presentarsi alla nuova Camera con una debole maggioranza. Approfitterà della sua vittoria per far annullare le elezioni di Montmartre e di Belleville, e gli elettori di quelle circoscrizioni che sono il monte Aventino di Parigi, rieleggeranno nuovamente Boulanger e Rochefort contro di cui la

altri, due libri: l'uno di prosa di Giuseppe Caprin, l'altro di versi di Elda Gianelli.

Di Giuseppe Coprin è altamente onorato il nome, perchè di lui pubblicista, conferenziere, artista, antiquario e scrittore, disse con grande e meritato elogio tutta la stampa italiana. Sua opera insigne è I nostri nonni, che noi triestini leggemmo con entusiasmo ed orgoglio, e che in ogni dove furono ammirati per la purità della forma, la sodezza del contenuto e quella tutta al Caprin speciale arte di congiungere con l'erudizione il diletto. Sonavano ancora i plausi ai Nostri nonni quando già si annunziavano, con felice augurio, Le Marine Istriana. E questo è libro d'oro.

Istriane. E questo è libro d'oro.

Da Trieste a Pola, toccando le belle e gloriose città dell'antica Veneta penisola, resuscitando in ogni paesetto le ricordanze d'un passato ricco di magnanimi fatti e gentili, gittando con prodigiosa dovizia di linee e di colori il segno del suo pennello, allietando il viaggio di descrizioni, di care reminiscenze, di episodi e di saggie discussioni artistiche, il Caprin corre spedito su la barchetta fatata e saluta, frese un la barchetta fatata e saluta, frese

pressione ufficiale, o le manovre disoneste da parte del concerrente Joffrin, patronato dal Governo, sono state veramente scandalose. In alcune regioni furono perfino bruciati per errore i boliettini favorevoli a Boulanger.

Il fatto più importante di questa battaglia elettorale fu l'ostracismo di due caporioni radico opportunisti Ferry e Goblet.

Gli opportunisti hanno perduto il loro generale Ferry, ed espulso dalla Camera non potrà più essere la ninfa Egeria dei Ministri ad esso infeudati e quasi sempre servili.

Se nella seconda giornata del ballottaggio, Floquet riuscirà eletto, si può
attendere a vederlo di nuovo sul trono
della presidenza della Camera, benchè
abbia perduto non peco del prestigio
antico, e che come un pallone sgonfiato
non oserà più imporre il rispetto ai
nuovi lottatori revisionisti i quali gli
daranno molto filo a torcare.

La Camera futura sara quindi impossente a condurre una lunga vita operosa. Tutte le riforme che presenterà per divertire la platea, saranno combattute dall'opposizione di destra la quale conta degli oratori di prim'ordine come il Cassagnac, il conte de Mun, de Makuc, e dagli nuovi eletti boulangisti fra i quali Laguerre e Millevoye faranno sensazione per la solidità delle loro argomentazioni, e la eloquenza dei loro discorsi.

Il nuovo venuto Luciano Millevoye è un uomo forte, di carattere integro e fra gli amici di Boulanger forse il più serio consigliere. Ha riuscito a detronizzare Goblet nel suo feudo d'Anciens, ed è questo un sintomo che il nuovo venuto sarà un lottatore con cui i più forti del partito contrario dovranno misurarsi.

Attendiamoci dunque a nuove lotte parlamentari ed a frequenti cadute di Ministri per cui il Governo non sarà sopra un letto di rose, e dovrà decidersi a sciogliere una Camera ingovernabile. Il tempo della pace politica che si sperava apportato dalle nuove elezioni non è disgraziatamente giunto, ed il sole della concordia della Francia non è vicino a spuntare.

Faccia il Cielo che come corollario a queste sterili lotte elettorali non sia la guerra civile, giacchè il popolo incomincia a dubitare dell'efficacia del bollettino di voto, e se perde la pazienza sarà capace d'uno di quei sforzi rivoluzionarii che tutto abbattono e le rovine accumulate indeboliranno la nazione.

Se, come pronosticava il partito revisionista, avesse avuto la maggioranza di centocinquanta nomi, l'evoluzione si sarebbe operata pacificamente e la Francia sarebbesi pacificata.

Le nuove elezioni lasciano la Francia divisa ed inferma per un tempo che non si può determinare, ed in questo stato la Francia è costretta a tenersi pacifica per cui si può sperare che senza del suo intervento attivo si possano risolvere le questioni pendenti in Oriente, e contend re alla Russia lo

quenti di popolo e di lavori, di canti, di gaiezza e di verde, le borgate, le ville, le città marinare, dove, tra i pescatori e le spigolatrici, tra i merletti e le vendemmie, ricompajono i patrizii di Venezia e i soldati di Roma. Per i viottoli e le piazze, sui mercati e nelle chiese, parlano la eterna favella l'arti e l'armi e gli Statuti d'Italia.

e l'armi e gli Statuti d'Italia, In questo libro il buono e il bello sono fusi mirabilmente, e, come la splendida edizione onora l'opera, così al contenuto corrisponde la proprietà purissima della lingua e la convenienza dello stile. Dal racconto e dalla descrizione vien fuori spontanea, senza sforzo e senza noia, la storia e dalla storia, pròfondo e vero il sentimento nazionale. Così l'arte, che talora va semplice e piana per l'idillio, tal'altra sale fino all' inno lirico, si fa soda con la erudizione e l'erudizione diventa elegante e piacevole con l'arte, irradiate sempre dalla luce dell'amore di patria che in alto scintilla. Non ogni istriano soltanto, ma ogni italiano dovrebbe leggere e studiare questo libro, imperocchè esso insegni come si tragga dal passato la speranza dell'avvenire e come sui

avvanzarsi in Europa. Se il partito revisionista avesse vinto, il generale Boulanger sarebbe rientrato e rimesso all'azione per cui si avrebbe potuto temere che la Francia sarebbesi gettata audacemente in soccorso della Russia.

Nell'interesse della Francia dunque l'ostracismo di Boulanger può essere salutare e sopratutto giovevole alla conservazione della pace generale dell'Europa.

M.

## IL VIAGIGIO

della famiglia imperiale di Germania

Scrivono da Berlino:

Secondo le nuove disposizioni, una squadra della R. Marina militare deve scortare Guglielmo II nei mari d'Italia e di Grecia; essa sarà comandata dal contrammiraglio Hollmann, e sarà composta delle corazzate Kaiser, la quale innalzerà lo stendardo imperiale e quello del comandante, Deutschland, Preussen, e Friedrich der Grosse, della corvetta Irene, comandata dal Principe Enrico, dell'avviso Wacht e dell yacht imperiale Hohenzollern,. Il 25 corr. l'yacht Hohenzollern, comandato dal capitano di vascello conte Arnim, lasciera il porto di K el. e, prendendo la rotta di Plymouth e Gibilterra, si porterà a Genova, ove si unirà alla corazzata Irene verso il 10 del prossimo ottobre. La squadra poi comandata dal contrammiraglio Hollmann, che trovasi parte nel porto di Kiel e parte in quello di Wilhelmshaven, lascierà i due porti il 26 corr. per congiungersi dirimpetto a Plymouth e far rotta insieme verso Genova, dove dovrà arrivare il 10 o il 12 ottobre. Dal porto di Genova la squadra, colle Loro Maestà, si porterà a Napoli, e da quel porto salperà per la Grecia.

Secondo il detto itinerario, la prima visita dell'imperatore e dell'imperatrice sarà pei sovrani d'Italia a Monza; ma sarà una visita intima, non ufficiale.

Sento che non è improbabile che sino a Monza Guglielmo II abbia seco il principe reale; ma dubito della notizia non avendo egli che 10 anni, e dovendo ora attendere ai suoi studi. Pare invece sicuro che il conte Bismarck, ministro degli affari esteri pel Regno di Prussia, accompagnerà l'imperatore.

Da quel che si dice a Corte, i Sovrani di Prussia da Monza farebbero una gita sul Lago Maggiore, e, s'intende da sè, visiteranno Milano.

L'imbarco della Corte tedesca avverrà a Genova, parte sull'yacht Hohenzollern e parte sulla corvetta Irene.

A Napoli, se il tempo lo permetterà, i Sovrani si fermeranno 2 o 3 giorni, per visitare Pompei, Ercolano e la città, non prendendo però stanza al palazzo reale, e restando a bordo delle due navi.

A Napeli alla squadra tedesca si unirebbe, dicesi, una squadra italiana con a bordo il Principe Reale d'Italia, il quale rappresenterebbe Re Umberto al matrimonio del Duca di Sparta colla Principessa Sofia.

La Corte tedesca in Atene prende-

vestigi delle glorie morte s' imprimano l'orme delle glorie vive.

Elda Gianelli è una scrittrice elegante si di versi che di prose. Di lei sono noti i fuscelli, i sonetti e alcuni racconti simpatici pubblicati qua e là ne giornali letterari, ma non ancora messi insieme in un libro. Nutrita di buoni e seri studi, innamorata dell'arte, delicata nel sentimento, la signorina Elda Ganelli è fra quelle poche donne che sanno pensare prima di scrivere e scrivere « a quel modo che detta den. tro ». La sua produzione, facile e abbondante, non sempre e non subito l'accontenta, però sa scegliere e limare" le cose sue, le quali, quando si mostrano al pubblico sono ben fatte e ben vestite così che non possono non essere ammirate. In lei è parsimonia e proprietà, doti rare, è dovizia e varieta d'immagini, di numeri e di rime. In-questi Riflessi si sente la sincerità della musa, non mai tirata per i capelli, non mai impastata, ribelle alla fantasia, con l'artifizio. Nulla di increscioso, nulla di convenzionale, e nessuna di quelle certe puerilità che oggi, specie nell'opera femminile, fan capo-

rebbe stanza nel palazzo Reale, e il Principe Reale d'Italia e il Granduca Ereditario delle Russie nel palazzo del Duca di Sparta. Il seguito sarà distribuito nei varii palazzi e ville della Corte greca.

L'avviso tedesco il Loreley, che trovasi nelle acque di Costantinopoli a disposizione di quell'ambasciatore tedesco, ebbe ordine, durante la permanenza dell'Imperatore di portarsi nelle acque greche, e d'unirsi alla squadra. Se da Atene Guglielmo II andrà a far visita al Sultano in Costantinopoli, non è ancora deciso.

Egli pensa però di visitare gli scavi d'Olimpia, di far una corsa nel Peloponneso, e di visitare il celebre tempio di Esculapio presso Nauplia.

L'Imperatrice Federico colla sposa Sofia e le due altre Principesse figlie Margherita e Vittoria arriveranno a Venezia verso il 16 del prossimo mese. Invece di prendere imbarco sopra una nave da guerra, essa ha fatto noleggiare il vapore del Lloyd di Trieste Vittoria. Esso verrà posto in condizione di ricevere la vedova dell'Imperatore Federico con tutto il lusso e le comodità possibili, e farà rotta pel Pireo, dove resterà a disposizione dell'Imperatrice; la quale si recherà poi su di esso in un porto italiano, avendo l'idea di passare qualche tempo in Italia.

## MENELIK E L'ITALIA

Il Secolo XIX narra distesamente come nel giugno 1879 lil capitano De Amezaga, comandante aliora il Rapido inviasse a re Menelik una lettera a mezzo del capitano Sebastiano Martini, apportatore di due cannoni e 200 fucili nascostamente alle autorità egiziane di Zeila. Nel 1881 il Martini, tornato in Aden, lasciovvi una lettera di Menelik per De Amezaga che la ricevette poco dopo a Venezia, ma non trovossi chi. decifrasse l'amarico e ed il comandanté se la portò nel suo viaggio di circumnavigazione con la Caracciolo. Tornato non pensò più alla lettera che credeva di semplice ringraziamento. Giorni sono a Genova il De Amezaga visitò la missione scioana, chiese al grasmac Josief la traduzione della lettera, ed ebbe la sorpresa di apprendere dallo stesso grasmac che egli, come segretario intimo del re etiopico, era stato l'estansore della lettera.

La traduzione fu dettata in francese all'Hotel Isota, in presenza del conte Salimbent. Eccone la versione italiana letterale:

Lettera del re Menelik, diretta all'onorevolissimo e rispettabilissimo comandante De Amezaga.

Come state voi? Io, grazie al Cielo, sto bene, come pure il mio esercito. Ho ricevuto la pregiata lettera che voi mi avete inviato per mezzo del capitano Martini. Non ho risposto alla vostra lettera, durante due anni, perchè io mi trovavo fuor del mio regno per definire alcune mie vertenze col governo dell'imperatore Giovanni.

siero trova la sua forma e nell'espressione e nel metro, e per questa corrispondenza, che non sempre viene improvvisa e spontanea, ma che bisogna
con paziente fatica cercare e studiare,
lodo sopratutto l'elegante volume di
versi, il quale, ancorche vario d'argomento e di toni, ha l'unità artistica
nel sentimento e nel motivo lirico, delicatamente melanconico e intimamente
dolce.

I Riflessi sono la manifestazione più compiuta del suo sentire (scrive ella stessa). Di conseguenza le ragioni e gli intenti sono determinati e veri, e il prodotto non tradisce falsità di commozioni e costringimenti uggiosi di aspetti. Provate molte forme, la Gianelli in molte forme riesce. La lirica e per la sua parte maggiore nella sincerità, e, se questa è falsa, s'intende ed irrita.

I Riflessi sono dedotti da una luce che non s'accende a capriccio, e non ammicca per intermittenze, perchè la luce è nell'anima.

R. P.

Voi sapete che si trattava di un affare gravissimo.

I miei soldati che avevo mandati a Zeila mi hanno riferito tutti i servigi che voi avete loro reso.

Vi ringrazio per il bene che avete avuto la degnazione di fare ai miei soldati. M'avete scritto che non si poteva far passare delle armi per la via di Zeila: ed è verissimo.

Ho saputo con molto piacere che voi siete uno degli italiani che hanno spinto il governo ad aprire la via di Assab, e so perfettamente che lo scopo di questa impresa è di mettere in comunicazione il mio regno con quello d' Italia, sotto il rapporto commerciale.

Per aprire questa via vi espongo, in tutta segretezza, le cose che abbisogna fare, impegnandovi a mantenere il segreto.

Ho fatto un contratto con uno degli italiani che sono nel mio paese, per ottenere che mi fornisca duemila remingtons.

Quando saprò che siano arrivati ad Assab, manderò i miei uomini per ritirarli.

Dunque, come amico, io vi prego di aiutare i miei uomini che verranno a prendere le armi.

Siccome nutro grande speranza che il governo italiano farà qualche cosa di serio, io vi impegno a fare conoscere le mie intenzioni alle autorità supreme.

Se vi raccomando questo, si è perchè voi sapete, voi altri, che tre anni or sono inviai trecento cammelli a degli uomini (i francesi) che mancarono alle loro promesse formali.

Se questo affare riuscirà io pregherò il Signore che mi dia vita per essere in caso di contraccambiare i servigi che voi m'avrete resi.

MENELIK.

Scritta il 23 marzo 1173 — dell'era etiopica — nella nostra città Debrè-Bran.

Questa lettera proverebbe come non siano recenti le simpatie del re dello Scioa per gl'italiani.

#### Le dichiarazioni di Tirard

La *Riforma* si compiace delle franche e recise dichiarazioni testè fatte all'inaugurazione della Borsa di commercio a Parigi dal ministro Tirard, il quale ebbe a dire che attualmente la pace all'interno è assicurata, e nulla fa temere che essa sia turbata all'estero.

Tale dichiarazione, soggiunge il giornale dell'on. Crispi, ce la più aperta smentita alle accuse infondate di quegli italiani, che accusarono il Governo nostro di avere degli intenti provocatori.

## Onori a Baldissera

Il generale Baldissera, comandante generale delle nostre truppe in Africa, venne insignito della Commenda dell'Ordine militare di Savoja.

## Arresti politici a Trieste

Oltre al sig. Domenico Sacco, cittadino italiano e al sig. Alfleri Rascovich, ventenne, studente all'Istituto Tecnico, vennero pure arrestati il sig. Attilio Clementini, d'anni 19, assolto, studente dell'Accademia di commercio, e il sig. Francesco Joppi, d'anni 19, agente di commercio.

Le loro abitazioni furono assoggettate a rigorose perquisizioni.

## DIQUA E DILA

## Un colloquio con Natalia

Un redattore della Germania si e procurato in Odessa una intervista colla regina Natalia.

Essa gli dichiaro di essere una fervente patriota serba ma nel contempo una acerrima nemica del governo anteriore che trascinava il paese alla rovina e per conseguenza fautrice dell'attuale. Sua divisa è : « la Serbia dei serhi ».

Vive fuori del regno per non stare in una falsa posizione — non aspira che di salutare il figlio e, ciò avvenuto. abbandonera nuovamente la Serbia.

## Incendio a Salonicco

Un incendio ha distrutto a Salonicco più di un milione di materiali di guerra destinati all'armata turca di Creta. Salonicco era presso a ridursi ; in cepere.

## In Macedonia

In un dispaccio da Vienna al Times troviamo citata una lettera da Monastir, la quale reca'i più orrendi particolari sul brigantaggio che inflerisce in Macedonia. Negli ultimi due mesi sono state uccise e depredate non meno di

duecento persone. Due briganti, di nome Shaker e Osman, ognuno dei quali ha commesso una ventina di assassini, terrorizzano il paese. Con le loro bande scorazzano nei vari distretti, e tutti giorni scannano e commettono altre barbarie per poche lire turche. Le autorità turche mostrano una rilassatezza molto sospetta nella repressione del brigantaggio.

## CRONACA Urbana e Provinciale

#### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

	26 settem. 1889	ore9 a.	ore3p.	ore 9 p.	ore 9 a 27 set
	Barom, ridott.	<del></del>			
	a 10° alto met.				
	11610 aul livello	ļ.			
	del mare mill.	751.0	752.8	757.4	758.1
	Umidità rela-	_			
	tiva	46	37	66	57
	State del cielo	gereno	sereno	misto	sereno
	Acqua cad	5.2		i —	l —
	Wanta (direz,	NE	S		
	Vento (direz.	10	1	0	0
	Term, cent	13.5	172	12.1	13.7
į	<b>.</b>	mazzim	a 17.8		

Temperatura (minima 9.4 Temperatura minima all'aperto 6.1

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma, Ricevuto alle ore 4 pom. del 26 settembre.

Probabilità: Venti forti a freschi del quarto quadrante nell'Italia superiore, deboli del terzo inferiore e Isole - Cielo nuvoloso con qualche pioggia specialmente nell' Italia superiore. Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

#### COMUNICAZIONI della Camera di Commercio

Zona di vigilanza. Il giorno 25 corr. entrò in vigore il R. decreto 8 settembre 1889 che determina e descrive le zone di vigilanza:

La linea che delimita la zona di vigilanza della provincia di Udine ha principio alla vetta del monte Siera ove si raccorda con la linea della provincia di Belluno. Dalla vetta del monte Siera discende lungo il rio Tesis sino allo sbocco di questo nel torrente Pesarina, che segue sino alla sua foce nel torrente Degano. Indi volge a nord lungo il Degano fino al confluente del torrente Margo, piega a levante seguendo il Margo e raggiunge la sella di Valcalda; prosegue lungo il torrente Gladegna ed alla foce di questo nel But, volge a mezzogiorno lungo quest' ultimo torrente sino al confluente del Chiarso. Risale il Chiarso sino al punto in cui riceve il rio Ambroseit e pel vallone di questo rio passa in quello del rio Gelato, raggiungendo la vetta delle Crete Sermate.

Da questa vetta, pel vallone del rio Coldolcevit, scende ad incontrare il torrente Grigno che percorre sino alla sua foce rel fiume Fella, Risale il Fella ed al confluente del Resia entra nel vallone di quest'ultimo torrente e lo percorre sino allo sbocco del rio Brummant nel Resia. Pel vallone del rio Brummant, giunge al confluente del rio Suchipotoch, indi volge a sud, percorre lo spartiacque dei bacini della Venzonassa a ponente, e del Torre a levante, fino alla Forcella di Musi. Dalla Forcella di Musi pei valloni del rio Tasacotouztghin, del rio Tosatopotan, del rio Vuodizza raggiunge, presso Tonatavielle, il valllone del torrente Torre che segue fino all'incontro della strada comunale che da Udine mette a Cerneglons, 😗

Volge-a ponente lungo detta strada che abbandona per seguire quella detta della Statua, indi quella detta del Pra Beretta e di San Odorico; incontra la vecchia strada Regia che da Udine tende a Palmanova, la percorre sino alla intersezione colla nuova strada nazionale. Per questa strada giunge all'incrocio colla strada dei Mulini, che segue per un tratto; passa sulla strada comunaie detta la Bassa di Palma, raggiunge quella consorziale detta del Pasco, indi la strada ferrata Udine Palmanoya. Segue la strada ferrata e nel luogo detto Molini della Chiesa, passa sulla strada comunale che da Sammardenchia mette a Cortello, e giunta a Sammardenchia, al capitello delle sei strade, volge per la strada comunale detta Bearzi, ed arriva al punto di incontro di cinque vie. Indi percorre le strade. comunali di Lavariano, Stradella, San Martino, Cucana, Chiasielis, Morsano, Castions di Strada, includendo nella zona questi abitati. Da Castions di Strada, per la strada comunale arriva a Muzzana, segue la Roggia, passa sulla strada ferrata Udine-Portogruaro e raggiunge il ponte sul Tagliamento presso San Michele, ove si raccorda con la linea della provincia di Venezia.

Il testo unico delle leggi sugli spiriti ed il regolamento relativo andari in vigore il I settembre corrente ed il testo unico dello loggi doganali, che entrerà in vigore il I gennate 1890, sono visibili nell' Ufficio della Camera di commercio.

Associazione Agraria Friulana. — Il Comitato per gli acquisti delle materie utili per l'eserc zio dell'agricoltura ei comunica:

Dovendo tardare qualche giorno la stampa del Bullettino sociale, crediamo opportuno comunicare le seguenti no-

#### Fosfato Thomas.

Fu impossibile concludere a prezzi convenienti l'acquisto dei fosfati Thomas di cui avevasi raccolta una sottoscrizione per oltre 2500 quintali.

I signori sottoscrittori i quali non desiderassero martenere la loro prenotazione per un acquisto che crediamo poter fare in gennaio, possono ritirare la loro antecipazione presentando all'ufficio lo scontrino rilasciato.

Quelli che desiderassero sostituire i fosfati Thomas con perfosfato d'ossa (15 per cento di anidride fosforica) possono ancora averne a lire 1240 al quintale franco Udine. Ai sottoscrittori più vicini di Udine alla stazione di Romano (Lombardia) sarà rifusa la minor spesa di trasporto. E' noto come l'esticacia immediata di un quintale di perfosfato d'ossa corrisponda, all'incirca, a quella di due quintali di fosfato Thomas.

Ai prenotatori di concimi per l'autunno 1889.

Avvertiamo tutti i signori soci i quali si sottoscrissero per l'acquisto in comune di concimi, secondo le circolari 17 agosto e 3 settembre, che le varie materie prenotate saranno fra breve pronte per la consegna.

I sottoscrittori sono invitati a versare l'importo presso l'ufficio dal quale riceveranno uno scontrino per prelevare la merce nel luogo che sarà in-

Solfato di potassa e nitrato di sodio

Abbiamo ancora disponibili alcuni quintali di solfato di potassa (50 a 52 per cento di potassa [K 20]) e di nitrato di sodio (15 a 16 di azoto) al prezzo di lire 26 pel primo e lire 28pel secondo: rifusione delle minori spese pei sottoscrittori per stazioni più vicine di Udine a Venezia.

## Solfato di rame

Parecchi ci scrivono domandandoci di sottoscrivere solfato di rame. A scanso di una inutile corrispondenza, avvertiamo che il comitato non ne tiene disponibile e che si aprirà, a tempo opportuno, un'altra sottoscrizione per la quale tutti i soci riceveranno speciale avviso.

I signori che hanno prenotato a tempo, ma che non versarono l'antecipazione, sono pregati a mettersi in regola coll'amministrazione.

## Zucchero per l'enologia.

Presso il nostro ufficio si può acquistare zucchero di prima qualità (bianco raffinato). I sottoscrittori pagando l'importo al nostro ufficio, riceveranno lo scontrino per recarsi a prelevare la merce. Non possiamo ancora precisare il prezzo ma sarà circa lire 141. Udine franco di ogni spesa per formalità doganali.

Filo di ferro zincato per le viti.

E' aperta la sottoscrizione per l'acquisto in comune del filo di ferro zincato per le viti dei numeri 14, 15 e 16. Il prezzo dipenderà dall'entità della commissione che verrà raccolta: preghiamo quindi tutti coloro che ne hanno bisogno di farci tener presto la loro prenotazione.

## Avvertenza generale.

Per tutte le materie che si prenotano si antecipano 2 lire al quintale. Non si accettano prenotazioni che dai soci dell'Associazione agraria friulana.

Consiglio comunale. — Questa mattina alle 9.30 cominciò la seduta pubblica del Consiglio con 21 presenti. Il consigliere di Prampero assiste alla seduta in divisa di tenente colonnello della Territoriale.

Dopo udite le comunicazioni della Giunta, si passo al secondo punto dell'ordine del giorno: Componimento della lite per la tassa di successione, sulla eredità Marangoni.

Si approva la proposta della Giunta. Si approva pure che possa venir aperta una rivendita di privativa nel suburbio Gemona (oggetto 3.º), quantunque un articolo della legge del 1865, impedisca l'apertura della stessa se il riparto non raggiunga i 2000 abitanti. Si passa poi alla discussione del bi-

lancio preventivo per l'anno 1890.

Si approvano le prime categorie. Circa all'acquedotto il cons. Mantica domanda se è possibile togliere il famoso verme dall'acqua e gl'intorbidamenti che si osservano spesso.

Alla prima domanda risponde l'assessore Pirona, e dice che il verme si trova in tutte le acque e che è affatto innocuo al corpo umano.

Alla seconda risponde l'ing. municipale Puppatti che le cause degl' intorbidamenti non sono ancora precisate, che perciò non si può porvi un pronto rimedio; annuncia però che essi diminuiscono sempre più. A domani il seguito.

Medaglia di bronzo. Un corrispondente ci scrive da Verona, che l'egregio nostro concittadino Giuseppe Manzini ha ricevuto la medaglia di bronzo all'Esposizione regionale di Verona pel suo libro --- La pellagra ed i forni rurali in Friuli -.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele. Ieri ebbe luogo il collaudo definitivo della linea, ch'ebbe risultato favorevole.

Credesi perciò che l'inaugurazione della linea potrà aver luogo domenica. Finora però (11 ant.) non ci venne comunicato l'annuncio ufficiale.

Milizia territoriale. I soldati della Milizia territoriale che si presentarono in questi giorni sono circa 2000. Nessuno mancò appello. Vennero pure i richiamati che si trovano all'estero.

Lo eorse di Oderzo. A queste corse presero parte diversi nostri concittadini e perciò non sarà discaro ai nostri lettori di leggere quanto ne scrive il corrispondente d'un accreditato giornale milanese.

Oderzo, 22 settembre. — Il giorno 20, come sapete, si fece festa, con un applaudito discorso dell'on. Rizzo e con grande concorso di elettori, fra i quali molti di Olerzo. Per questo le feste organizzate a Olerzo per solennizzare la memorabile giornata furono protratte al giorno 22.

Il tempo ci è stato favorevolissimo; sicchè da tutte le parti della provincia è venuta una grande quantità di gente per assistere alle gare dei valenti velocipedisti signori Braida, De Paoli, Ferrari, Pavan, Muratti, Pampanini, Vecelli, Aliprandi, Meneghelli, Rebellato, Pertoldi, Cimenti, Sartori e Alberti. Mi Le corse riescirono interessantissime. Piacque immensamente la prima sfilata, alla quale presero parte anche venti

velocipedisti non iscritti per le corse. Tutti bellissimi giovani, elegantemente vestiti in bleu, o in bianco, o in rosso. Passarono applauditi tra due immense file di spettatori, camminando a zigzag, formando così molte curve, che si succedevano mano mano che sopraggiungevano i velocipedisti in coda, con grande effetto, visti ad una certa distanza, come di un'immane serpe che avesse invaso il grandioso stradone provinciale.

Fra gl'inscritti per le gare trovavasi il signor Carlo Braida, il notissimo velocipedista, che, quasi direi, non teme competitori. Era in maglia bleu, con gambe e braccia nude, dotate di muscoli d'acciaio. Il Braida è giovanissimo, ed appartiene ad una delle famiglie più doviziose di Udine.

La sua passione per il velocipede è veramente eccezionale: basti il dire che. per guadagnarsi la nomea di velocipedista straordinario, si è imposto uno straordinario regime di vita: mangia poco e si determina il peso del cibo. non beve vino, non fuma, e si esercita continuamente, non interrompendo mai le esercitazioni nemmeno nell'inverno. perchè, quando le strade sono ghiacciate, corre in una galleria della sua casa. Sul velocipede egli si sente sicuro come se fosse in una sedia a bracciuoli, e corre senza affannarsi, colla velocità dei cavalli di prima forza.

Nelle gare si mostra tranquillo e sicuro del fatto suo, anche quando si sente alle calcagna velocipedisti valen. tissimi. Misura colla coda dell'occhio la distanza tra lui e il competitore che gli sta vicino; approfitta dei momenti buoni per spingere a corsa vertiginosa la sua bicioletta, la quale non pesa che 13 chilogrammi; e allora si china in avanti per respirare più liberamente e per assecondare maggiormente il movimento dei pedali ; giunge alla meta fresco come una rosa. Come tutti prevedevano, il primo pre-

mio toccò al signor Braida. Non ricordo i nomi degli altri premiati; ma vi posso assicurare che tutti i velocipedisti si mostrarono valentissimi. Merita una speciale menzione il si-

guor De-Paoli, il quale segui il Braida in modo da mettere gli spettatori in dubbio sull'esito finale. Tutte le corse furono regolari, e fortunatamente non avvenne nessun inci-

dente spiacevole. La festa fini con bellissimi fuochi di

artificio e con un banchetto all'Albergo Borga.

Queste feste vi dicono con eloquenza ed evidenza quali siano i sentimenti di queste popolazioni.

Qui l'opera di quei fanatici, che vorrebbero ridurre l'Italia in pillole, non potrebbe allignare; e non alligna anche perche il clera in generale si mostra degno del suo apostolato di carità e di amore.

Per conservare il vinc. Il Ministero di agricoltura ha rinnovato le esortazioni alle società vinicole del Regno, affinché procurino di diffondere utili cognizioni tecniche, rassicuranti la buona conservazione dei vini.

Industria friulana. L'Arena di Verona scrive nella sua rivista industriale dell'Esposizione:

Marco Bardusco da Udine ha una grande vetrina fatta a colonna in cui espone, fuori concorso, una grande varietà di metri in bosso, ad asta, spodati, pieghevoli, di grandi medie e piccole dimensioni, nonchè doppi decimetri da disegnatori ecc. ecc. e tutti di una grande utilità pratica fatti con molta precisione e a prezzi accessibili a qualunque borsa per quanto magra possa

E questo è il miglior elegio che si possa fare al bravo industriale friulano.

#### Appunti cividalesi. Il nostro corrispondente ci scrive:

Il Trovatore. — Giacchè di questo bisogna seguitar a parlare siccome di palpitante attualità, ripeterò che ei va di bene in meglio, che il subentrato maestro concertatore sig. Franco Escher lo dirige con sicurezza ed, aggiungerei, con nobiltà e che il basso sig. G. De Grazia, come gli altri artisti eccellente, lascierà desiderio di essere riudito in una parte più importante e degna della sua intelligenza e della sua voce potente. Ultimo avviso perciò si comprovinciali e specie agli Udinesi per le sere di sabato e domenica p. v., in cui avranno anche il treno di ritorno a mezzanotte.

L'illuminazione di domenica p. p. -Smora Cividale ne ebbe tre notevoli: la prima, per l'inaugurazione della ferrovia, quando le circostanti mura e torri della città apparvero delineate da uno riga lunghissima di faci, e la villa Maro, in fondo al diritto viale pure illumnato, pareva un castello incantato; la seconda, pel congresso regionale, quando, spettacolo unico nel suo genere, s'iliuminarono le rive e gli abissi del Natisone; la terza finalmente, quella di domenica p. p. che pareva non potessa uguagliare le altre e che riusci invece singolare.

Immaginate la Piazza Paolo Diacono tutta a palloncini verdi, disegnanti le multiformi finestre, i quali le davano una luce melanconica romantica archeologica; poi la Merceria ad archi di palloncini bianchi che protettavano una luce viva quasi elettrica; poi la Piazza del Duomo a palloncini rossi, che la raffiguravano una vera sala da ballo (in fatti sulla elegante e vasta piattaforma del fondo si ballò); e sopra tutti il famoso e sterminato stellone contesto di una miriade di lumicini.

Gara del tiro a segno. - Anche questa favorita da uno splendido sole, riusci benissimo, a merito speciale, che s'intende, del suo Presidente modello, sig. Luigi Carbonaro, il quale la apri con un maschio e patriottico discorso. Non conosco i nomi dei vincitori, ma noto che i due Wetterli furono guadagnati, a quanto si dice, da due contadini del vicino Tagliano.

Il fontino. - Adesso che il barone Dionigi de Craighero diede un rilievo a quella parte della città che guarda la Stazione, col suo magnifico castello, su la vecchia cinta sovrastante, sorse spontaneo il desiderio che anche la collina di fronte alla stazione fosse coronata da una torre e da un lembo di nuovo meriato, a ricordo del Fortino che nel 1509 vide i 10000 armati di Massimiliano imperatore fulminar la città colle artiglierie d'allora e rinculare scornati: mirabile pagina del patriottismo! Orbene: dulcis in fundo, non sarà indiscretezza la mia se annuncio che l'illustre comm. M. Leicht, fortunato proprietario di quella deliziosa collina, pofferta scac pensa di fare qualcosa di meglio, cioè di cominciar a scandagliare, con giudiziosi scavi, le fondamenta e perciò la presumibile forma del forte antico. La potrà riuscire adunque una ricostruzione archeologica degna del profondo illustratore del nostro Friuli.

Congresso farmaceutico nazionale in Roma. Nei giorni 4 - 5 del prossimo ottobre si terra in Roma il secondo Congresso generale dell' Associazione farmaceutico italiana.

E' a nostra conoscenza che sarà della massima importanza, dovendorio trattrattare argomenti sui vari interessi morali e materiali della classe, ed è

ucid bena c Corrano nui Oltre i va ansolidare l' merita, sar. inteno inter tudi universi V<sub>jeti</sub> quali c himica appl a hanno st Lientifico pro con la igie il Comitat tatti i so 8000, la tess <sub>rdıni</sub> del gi <sub>cuss</sub>ione. Onde otter nzione sui <sub>congressist</sub>

V<sub>idente</sub> del ggusto Alb Sappiamo <sub>lgurano</sub> già udividualità La sart è trasport Via Cavo Gli anii

urono tra i

ione region

atto non

opore dei erché deve rocedere se remento e azza bovina ]| Friali elle condiz ossiede dal stendere e ei foraggi bamero dei precoci e d. nche ad es acche da ootadina n La coltiv na render liori terre bene dalle

rechè coli

oncimi **ch**i

Bisogna hiare e co ali, e pui lella zona boone anch Oltre a c n maggior naticci, qu denile, qua accolto de terno patis dimagrar costituisce Bisogna

orona via,

ciino per d

uvalità sec

montagna ( 00880no an atterie, bis ifera; lad the ad esse i buoi , po opratutto : ca sollecit: bassa, dove pù tenac maggior for avoro, 😲 Siccome

Netendere 8 strade fe izione i m Questo è un ecosa il dir ervizio abl cettato di e √i bei gua penda que dervizio pu hanno pres

comunicazio

Pooi animal

ll Fogi Prefettur 205. In s tenutosi nel avato luoge pili, E' amo lel sesto, e giorno 5 oti 206. Nel promossa da Orsola coni

Candotto G con sentenza Udine e in forono vend prezzo di lir

Antonio offrire l'aum Bul prezzo s d'ufficio del - <sup>208</sup>. Il Co

Alolmezzo av ⊿120 piante

arciò bene che i farmacisti d'Italia vi Conrano numerosi.

Oltre i vari temi, tendenti tutti a medidare l'Associazione, già tanto bemerita, saranno svolti argomenti di noremo interesse, quali le riforme degli indi universitari, l'avvenire dei farmasiti quali direttori dei laboratorii di himica applicata all'igiene, ed altri ha hanno stretto rapporto coll'esercizio mentifico professionale della Farmacia con la igiene pubblica.

Il Comitato ordinatore fece pervenire tutti i soci, che sommano circa a 1000, la tessera di riconoscimento, gli dini del giorno e le norme per la di-

ın ti

una

100-

Onde ottenere i documenti per la ri-eongressisti potranno rivolgersi al predel Comitato ordinatore, cav. angusto Albini, via Nazionale, 72, Roma. Sappiamo che, fra le adesioni giunte, Agurano già i nomi delle più valorose odividualità della Farmacia italiana.

> La sartoria Pittani Gievanni i è trasportata dalla Via della Posta n Via Cavour, casa Mangilli n. 26.

Gli animali bovini del Friuli Turono tra i più premiati alla esposiione regionale di Verona. Notiamo il si 📑 atto non solo perchè esso torna ad Topore dei nostri allevatori, ma anche berché deve servire di eccitamento a rocadere sempre più nella via dell'inremento e del miglioramento della azza bovina.

🔛 🛮 Friuli non potrà che guadagnare, Relle condizioni del suolo coltivabile che 1099 ede dal procedere sempre più nello stendere e perfezionare la coltivazione ag- si foraggi, onde poter accrescere il numero dei bestiami e darsene di più recoci e di maggior peso in carne, ed nche ad estendere nelle campagne le macche da latte, sicchè ogni famiglia Dontadina ne abbia.

La coltivazione delle granaglie bisona renderla più intensiva nelle miliori terre, lavorandole e ripulendole Dene dalle erbacce e concimandole, ol-Prechè coll'accresciuto stallatico, coi - moneimi chimici resi ora a tutti acces-

Bisogna poi di quando in quando sarchiare e concimare anche i prati natuali, e purgare colla selezione quelli della zona bass, che hanno, fra le poone anche delle erbe di natura pa-

Oltre a ciò bisogna cercare di darsi n maggior copia tanto i foraggi prinaticci, quanto i serotini a sussidio del lenile, quando la siccità danneggiò il raccolto dei fieni. Se il bestiame nell'inrerno patisce deficienza di cibo si viene a dimagrare ed a deteriorare, ciocchè costituisce una vera perdita.

Bisogna poi, dacchè si è messi sulla boona via, che tutti i villaggi si associno per darsi dei tori della migliore Apalità secondo le diverse regioni. In montagna e l'addove colla irrigazione si 100880no anche in pianura avere delle atterie, bisogna pensare alla razza latmifera; laddove esistono terre leggere. the ad essere bene lavorate domandano bi buoi poca fatica, bisogna pensare opratutto alla razza da carne, che creca sollecita e di buon peso. Nella zona passa, dove esistono terreni più profondi più tenaci bisogna tener conto della maggior forza richiesta per i buoi da

Siccome poi il Friuli manda molti dei moi animali in altre provincie, bisogna pretendere che la Compagnia esercente e strade ferrate abbia sempre a dispo-Bizione i mezzi di trasporto sufficienti. Questo è un suo dovere; e non è una cosa il dire, che non ha per questo ervizio abbastanza vaggoni. Se ha accettato di esercitare le ferrovie per fare bei guadagni, bisogna anche che Penda quello che è necessario per il pubblico, ora che le ferrovie Panno preso il posto di tutte le altre comunicazioni.

ll Feglio Periodico della R. Prefettura, n. 26, contiene:

205. la seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone ha avuto luogo, la vendita di alcuni stapili. E' ammesso l'aumento non minore <sup>16] Ses</sup>to, e il termine per fare tale offerta scade coll'orario d'ufficio del giorno 5 ottobre p. v.

206. Nella esecuzione immobiliare P<sup>romossa</sup> da Scarpa Pietro e Feruglio Preola coniugi da Palmanova contro Candotto Giovanni fu Pietro ed altri, Con sentenza 21 corr. del Tribunale di Udine e in seguito a pubblico incanto <sup>urono</sup> venduti alcuni immobili per il Prezzo di lire 844 a Feruglio Giuseppe Antonio da Udine, Il termine per Offrire l'aumento non minoré del sesto Prezzo suindicato scade coll'orario d'afficio del giorno 6 ottobre p. v.

கமல

208. Il Consorzio Boschi Carnici di l'olmezzo avvisa che nella vendita di piante resinose del Bosco Consorziale Costamezzana con Pietracastello in territorio di Rigolato, rimase provvisorio aggiudicatario di esse piante, quale miglior offerente, il sig. Giacomo Vidale di G. B. di Forni Avoltri per ottobre 1889 scadrà il termine utile per la presentazione delle offerte, in quest'ufficio consorziale, di aumento del ventesimo sopra la accennata somma.

#### Ringraziamenti

La famiglia di Giovanni Perini sente un doveroso obbligo di esprimere alla Società Operaia generale, al Consorzio Filarmonico, al sig. Luigi Sponghia, a tanti amici e pietosi concittadini, la più viva riconoscenza per aver reso l'ultimo tributo di affetto alla memoria del caro estinto.

## Il disastro di Milano e il Re

Nei giornali milanesi leggiamo lunghe e dettagliate descrizioni sull'immane catastrofe del Viale di Porta Vittoria, della quale femmo cenno ieri.

Mercoledì mattina alle 9.45 nella casa in costruzione di proprietà del sig. Papis di Melegnano, crollò il tetto, e il peso di esso, cadendo con tanta veemenza, fece cedere i pavimenti dei quattro piani, travolgendo buona parte degli operai intenti al lavoro.

Il romore della caduta non soffocò interamente le grida di disperazione che eruppero dai petti dei poveri operai, mentre sparivano travolti nella voragine. Crollarono tutti i pavimenti e con essi pure le voltine delle cantine. Alcuni operai devono la loro salvezza all'esser stati risoluti, nel pericoloso frangente, ad affrontare il salto del primo e del secondo piano della casa. Altri s'avvinghiarono ai pali di sostegno delle armature, e sdrucciolarono sino in corte.

Il rombo aveva già dapprima messo in scompiglio le squadre degli operai: essi correvano di qua e di là all'impazzata, saltando ostacoli che si sareb. bero ben guardati di affrontare in altro momento. Era un gridio confuso, alto, alto, disordinato -- doloroso preludio alla catastrofe che doveva seguire dop pochi istanti.

Gli operai della casa di fronte, pure in costruzione, scapparono da ogni parte precipitosamente, sebbene non sovrastasse loro alcun pericolo.

Un operaio, padre di due ragazzi, tutti e tre addetti alla fabbrica, si buttò dal secondo piano, trascinando seco uno dei figli, il quale corse poi appena rialzato, a trarre dall'imminente morte il fratello.

dice, ma il cielo volie che l'ardimento generoso dell'affetto riuscisse fortunato.

Accorsero subito le principali autorità pompieri, guardie di questura, carabinieri e due compagnie del 65 disarmate e fornite solo di vanghe e picconi,

Cessato l'immane polverio, si cominciò a far la catena per lo sgombero dei rottami nella corte interna della casa, dove era crollato il tetto coi pavimenti dei piani; lavoro che continuò in modo febbrile sino alle ore 7 della

Sotto le macerie si trovarono 8 morti e 7 feriti.

Alle 5:12 S. M. il Re giungendo da Monza si recava, in vittoria, in Prefettura, insieme a un tenente colonnellog di cavalleria, suo aiutante di campo, per chiedere informazioni al Prefetto sul disastro.

S. M. espresse subito il desiderio di accorrere sul luogo, e infatti vi si recava tosto, uscendo da Porta Venezia. Il Prefetto allora ordinò la sua carrozza per seguire S. M.

I passanti, indovinando il pietoso pensiero di S. M., si toglievano al di Lui passaggio il cappello rispettosamente, seguendo la di Lui carrozza.

Quando il Re fu vicino alla casa franata, la folla che ivi stazionava, con un movimento generale corse incontro a S. M. facendogli una grande dimostrazione affettuosa, senza clamori chè il luogo della tragedia non consentiva.

S. M. sceso prontamente di carrozza, si diresse all'omnibus destinato a ricevere le vittime del disastro. Vi giaceva in quel momento il cadavere di un operaio. Il Re sali sul predellino, entrò nell'omnibus, tolse la coperta che/, nascondeva il cadavere e stette qualche minuto in muta contemplazione. Poi si diresse dove si facevano gli scavi in traccia delle vittime e assistette, impartendo ordini e dicendo parole di incoraggiamento, alla scopertura di un'altra vittima, un giovinetto, trattenendosi colà a lungo.

S. M. s'era inoltrata nei locali terreni della casa franata, volendo assistere ai lavori di disotterramento. Vi fu un momento in cui ai tecnici parve di ravvisare un pericolo per alcune

travi rimaste ancora sospese. Fu dato l'ordine di ritirarsi ; il Re si trattenne egualmente sino all'ultimo, malgrado le sollecitazioni più rispettose del Prefetto. Egli alla fine uscì senza mostrarsi turbato del pericolo che poteva coglierlo.

Essendo il Sindaco assente da Milano si trovavano nello stesso momento là, dove era accorso il Re, l'assessore Vimercati, e il generale Maino.

L'assessoro Vimercati, intento alle ricerche del giovanetto morto, non s'era accorto che aveva vicino il Re, in un luogo poco sicuro, e nel vedere S. M. non potè non esprimergli il pensiero che dominava in tutti, cioè che il Re è sempre là dove c'è una sventura e che partecipa a tutti i dolori del suo popolo.

La folla al partire di S. M. gli fece una nuova e calorosissima dimostrazione. Taluno anzi non ricordava altra occasione in cui l'affetto del popolo pel suo Re si fosse mostrato così intimamente affettuoso, e S. M. passò indi all'Ospedale, assicurando che avrebbe preso a cuore la sorte dei feriti e delle loro fa-

All Ospedale S M. ricevuto dal prof. Porro, dal Consiglio, e dal direttore dott. Grandi, visito i feriti ed ebbe parole di conforto per tutti.

Tanto all'entrata che all'uscita dell'Ospedale, la folla che già vi si trovava ed era colà accorsa non appena serpe della visita del Re, fece a S. M. nuove e sentite dimostrazioni di affetto e di ammirazione.

Moltissimi vollero toccare e baciare le mani a S. M., circondando la di lui carrozza ed acciamandolo.

## Telegrammi

#### Le corse di Roma

Roma 26. Il gran premio di 100,000 lire stabilito per le corse della ventura primavera a Tordiquinto (Roma) sarà ripartito nel modo seguente: Primo lire ottantamila; secondo dodicimila, terzo cinquemila, quarto tremila.

Verranno ammessi i puledri interi e le puledre d'ogni paese nati nel 1887.

#### Scontro di treni

Rnma 26. Questa mattina il treno diretto da Firenze è giunto in ritardo di tre ore, perchè alla stazione di Pontassieve, causa un falso scambio, si urtò con un treno merci. Vi sono 8 feriti dei quali 3 gravemente.

## La morte del Duca di Colmbra.

Roma 26. Giungie da Lisbona una triste notizia. E' morto colà il Duca di Coimbra,

Tutto cio avveniva in men che si | fratello del Re Luigi di Portogallo e cognato della Regina Maria Pia di Sa-

## Un petardo.

Madrid 26. Un petardo esplose ieri a San Sebastiano dietro la residenza della Reggente. Nessun danno. Viva indigna-

## Boulanger non è eletto

Parigi 26. La commissione di censimento della prefettura delle elezioni della Senna e dichiarò nulle le 8367 schede di Boulanger e proclamò eletto deputato di Montmatre Joffrin che ottenne 5500 voti; le 3841 schede di Rochefort furono egualmente annullate nell'elezione Belleville.

- La commissione di Morbihan proclamò a Lorient l'elezione di Dillon pure condannato dall'Aita Corte.

La questione di tali proclamazioni, stante la mancanza d'una giurisprudenza in materia verrà portata innanzi la Camera che deciderà.

## Grave situazione in Serbia

Vienna 26. Le dame di Belgrado pre parano a Natalia domenica un grande ricevimento. Secondo il Daily News l'ex re Milano arriverebbe venerdi a Belgrado, porterebbe il figlio a Nisch ove resterebbe finche Natalia lasciasse Belgrado,

Se la notizia è confermata bisognerebbe prevedere una grande indignazione a Belgrado contro re Milano e dell'effusione di sangue.

Il Times pubblica un violento articolo contro la Serbia dichiarandola la piaga d'europa; fa presentire, l'intervento austriaco in Serbia causa i disordini che potrebbero risultare dal disaccordo tra Milano e Natalia.

Una specialità austriaca. — Una esperienza di 30 anni ha dimostrato che le genuine Polveri di Scidlitz di Moil sono un rimedio veramente efficace contro tutte le malattie dello stomaco.

Prezzo d'una scatela suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris, Giacomo Commessati e Giuseppe Girolami e Francesco Comelli.

## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 26 settembre

R. I. I gennaio 92.23 | Londra 3 m. a v. 25.46 > 1 luglio 94 40 | Francese a vista 101.65 Valute

da 214,1<sub>1</sub>8 a 214,1<sub>1</sub>2 Pezzi da 20 franchi Bancanote austrische FIRENZE 26 settembre -.- | A. F. M. Nap. d'ore

25 42 |-- | Banca T. 101.30 - | Credito I. M. 632 -Francese 715.50 | Rendita Ital. 94.30 [-Ar. M. BERLINO 26 settembre

93 20

163 60 | Lombarde Berlino 109.20 Italiane Austriache LONDRA 25 settembre

97 1 8 | Spagnuolo Inglese 92 5116 | Turen Italiano

#### Particolari VIENNA 27 settembre

Rendita Austriaca (carta) 84.10 (arg.) 84.80 (oro) 110.55 ldem Londra 11.96 Nap. 9.47 1:2 MILANO 27 settembre

Rendita Italiana 94.32 - Serali 94.30 Napoleoni d'oro 20.25 PARIGI 27 settembre

Chiucura Rendita Italiana 93.05

Marchi l'uno 124.50 P. VALUSSI, direttore.

G. B. DORETTI, editore. OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

## Collegio-Convitto Giorgione Castelfranco Veneto

Si riapre col 16 ottobre p. v. -Istruzione Tecnica ed Elementare — Retta annua L. 390 e L. 370.

Si spediscono i programmi a richiesta.

ll Direttore.

## ARRIVATA

## La polvere di riso soprafina

che serve ad asciugare, rinfrescare e imbianchire la pelle, e che ha un odore soavissimo, si trova vendibile presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di cent. 30 per ogni elegante pacchetto.

## BOLLETTINI FERROVIARI

Presso la tipografia G. B. Doretti si trovano vendibili:

#### Dichiarazioni per bollette di circolazione. Dichiarazioni doganali.

Lettere di porto grande e piccola velocità per l'estero.

Lettere di porto grande e piccola velocità per la rete della Società Veneta e rete Adriatica.

## PER FARE LA BIRRA

Colla polvere per la birra si fabbrica colla massima facilità una eccellente ed economica birra ad uso di famiglia, il cui costo non è che di soli cent. 12 al litro, non occorrendo aggiungervi alla polvere che grammi 500 di zuccaro d' Indi (detto biondo). — Dose per 25 litri lire 2.50.

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine.

## Polvere pel Fernet

Con questa polvere ognuno può prepararsi un buon Fernet uso Branca di gusto gradito e di poco costo. La scatola, colla dose per sei litri, costa sole

Unico deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del Giornale di Udine.

## Per togliere le macchie

dalle stoffe anche le più delicate, devesi usare il Sapone al fiele che si vende all' Ufficio Annunzi del Giornale di Udine a Cent. 60 al pezzo.

Un magnifico ritratto inalterabile a mezzo busto della grandezza naturale. (Vedi avviso in 4.º pagina).

## AVVISO

E' arrivato il chirurgo dentista americano dott. L. Bettmann D. D. S. Specialità dentiere americane a L. 4. Eseguisce qualunque operazione per cura e pulizia della bocca senza delore alcuno, ed a prezzi mai praticati.

Riceve all'Albergo d'Italia dal 24 al 30 settembre.

A richiesta si reca a domicilio.

## PER ATTACCARE

qualsivoglia oggetto rotto, sia di porcellana, cristallo, terra cotta, marmo, osso, o di qualunque altra natura, fate uso della Pantocolla Indiana, che è un recentissimo ritrovato chimico.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del Giornale di Udine al prezzo di L. 1.

## Stabilimento bacologico sociale Marsure - Anno XII

Recapito in *Udine* presso G. Manzini Via Cussignacco 2 e G. B. Madrassi Via Gemona 34.

Produzione seme bachi cellulare a bozzolo: giallo classico, giallo rustico, bianco e verde e relativi incroci. ---Oncie di grammi 30. — Per partite grosse si tratta a rendita.

La nostra produzione pel 1890 sarà quasi esclusivamente di sole razze robuste, il cui bozzolo, già conosciuto, soddisfera le esigenze del commercio, anche nel casc desiderabile di un pieno e generale raccolto.

## MANUALE

CACCIATORE

essia Raccolta di regole e precetti diversi relativi alle armi ed ai cani da caccia; tiro secondo le varie specie di uccellame e selvaggiume; polvere e proporzione della carica.

Milano 4.ª edizione. Un elegante volume, con vignetta. di pagine 160 per una sola lira.

Trovasi vendibile all' Ufficio Annunzi del « Giornale di Udine ».

## L'ustro per stirare la bancheria

Laboratorio chimico-Farmacoutico

di Milano.

preparato dal

Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaio da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto, allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaio e mezzo per libbra.

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine al prezzo di lira una al pacchetto.

## CAPELLI LUNGHI 185 CENT.

Meravigliosa Pomata per far crescere i capelli e la barba



Ic, Anna Csilmiei capelli raggiunsero la straordinaria lunghezza di 165 CENTIME. TRI, dopo aver usato per l'4 mesi la pomata da me stersa inventata, la quale à l'unico mezzo perevitare la caduta dei capelli, per farli crescere e per fortificare i bulbi capillari, Questa pomata giova a far crescere foita e rigogliosa la barba degli uomini. e, dopo breve uso, da una naturale lucidezza e finezza al pelo della barba ed ai capelli, e preserva da un precoce in-

canutimento, anche nell'età avanzata. Il deposito esclusivo di tale pomata è presso l'Afficio annunzi del GIORNALE DI UDINE.

Ogni vaso costa lire 5.

## da UDINE a VENEZIA e viceversa

DA OPTONZIO	ARRIVI	[ PARTENZE		ARRIVI					
da Udino ore 1.40 ant. misto  > 5.20 > omnibus  > 11.15 > diretto  > 1.10 oom. omnibus	ore 7.— ant.  > 9.40 >  2.20 pom.  > 5.43 >  > 10.10 >	da Venezia ore 4 40 ant.  5.15 > 10.40 > 2.40 pom.  5.20 > 9 55 >	diretto omnibus diretto omnibus	a Udine ore 7.40 ant. > 10.05 > > 3.15 pom					
Da Casarsa a S. Vito al Tagliamento, Portograro, Venezia e viceversa									
da Casarsa ore 4.10 ant. omnibus > 9.32 > > 6.50 pom.	a Venezia ore 7.26 ant. > 12.50 pom. > 10.— >	da Venezia ore 5.30 ant. > 10.15 > 7.35 pom.	omnibus » •	a Casarsa ore 8.45 ant. > 1.33 pom > 10.55 »					
da UDII	ME a PON	(TELESISA -	e Alceagh.	8.					
da Udino ore 5.45 ant. omnibus 3.48 > diretto omnibus omnibus omnibus omnibus diretto	a Pontebba ore 8.50 ant. > 9.48 » > 1.34 pom. > 7.28 > > 7.51 >	da Pontebba ore 6.20 ant. > 9.15 > > 2.24 pom. > 4.55 > > 6.35 >	omnibus diretto omnibus diretto	a Uding ore 9.15 ant > 11.04 > > 5.10 pom > 7.28 > > 8.12 >					
da TUID	INE a TE	e MTSHIS	viceversa	.:					

. 1	3.40 pom. 6.— > Partenza da	Udine d	re Hal	O ant.	arrivo a	Cermon	ore 12.47	7 pom. (1	nisto)
da	Udine a Pa	linauova,	S. Gior	gio di l	Negaro,	Latisana	, Pertegri	1860 e vi	Cevers
đ£ 2.	1 dine   a Palmar 7.50   a. 8.2	7 a. 8.44.	a latisana a. 9.25	a. 9.49	da Pertegi 3 da 6.5.	. a latinana l a. 7.20	a. 7.51	a. 8.21 n. 2.36	a 1420 a. 8.5 n. 3.09

da Trieste

d. 1.16 p. 1.56 p. 2.17 > 5.20 > 5.56 > 6.13	p. 3.08 p. 3.37 • 6.52 • 7.16	p. 1.12 p. 1.39 * 4.23 * 4.51	p. 2.10 p. 3	2.36   p. 3.92 5.55   <b>&gt;</b> 6.38				
Il prime trene (7.50 a.) e l'ultime (5.20 p.) trevane la congiunzione per Venezia da UDINE a CIVIDALE a viceversa								
	a Cividale		mieto or					

da Udine ore 8.56 ant. > 11.25 >	misto	a Cividale ore 9.25 ant. > 11.56 >	da Cividale ore 7.— ant. > 9.44	mieto.	ore 7.31 ant. > 10.15
<ul> <li>3.30 pom.</li> <li>6.40</li> <li>8.26</li> <li>6.40</li> </ul>		. 4.01 pom.	* 12.27 pom. * 4.30. * 7.30 *	omnib.	> 12.58 pom. > 4.59 > > 8.01 »

## Lo Stabilimento Fotografico Nièpçe

Premiato e Brevettato dal Governo di S. M. Umberto I e dalla Repubblica Francese

(Napoli - S. Biagio dei Librai, 103 - Napoli)

eseguisce colla massima sollecitudine e spedisce franco di porto in tutto il Regno: Un magnifico ritratto inalterabile a mezzo busto della grandezza naturale riprodotto da qualsiasi fotografia che gli venga inviata col relativo importo anticipato

di sole L. 15

È un elegante ornamento da sala, un grazioso dono per onomastico, per sponsali, per qualunque siasi festa di famiglia, infine per conservare l'effigie dei proprii congiunti trapassati.

Per sole L. 50

Spedisce un ritratto mezzo busto al naturale, ad olio su tela eseguito da valenti artisti. (Unire all'importo ed alla fotografia da ingrandire i relativi connotati, cioè: colorito della carnagione, dei capelli, della barba ed accessorii).

Per ritratti di qualsiasi altro genere, o dimensione si spedisce la tariffa dei prezzi a chi ne fa richiesta alla Direzione dello Stabilimento.

Da semplice fotografia si ritrae in marmo bianco statuario un 112 busto al naturale per sole L. 600; in marmo ordinario chiaro

Un terzo dell'importo, anticipato; un altro terzo all'aprovazione del modello in gesso, di cui lo stabilimento ne spedirà la fotografia; l'ultimo terzo alla consegna del lavoro.

Lo stabilimento poi imprende qualsiasi altro genere di lavori; in marmo: per pubblici edifici, chiese, ville ecc, (monumenti, statue, decorazioni);

in cemento: per fontane, prospetti di edificii ecc.; in gesso: per interni ed anche per soli modelli.

Il tutto a prezzi oltremodo eccezionali e da convenirsi.

Charles in the state in the second state of

## 200

# MURATORI E MINATORI DA TUNNEL

trovano lavoro ben retribuito durante tutto l'inverno nella costruzione del grande Tunnel presso Schopfheim in Baden.

Scrivere alla Bauunternehmung L. Arnoldi.

## CERONE AMERICANO Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il Cerone americano oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed invita il pericolo . di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il Cerone americano è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

Si vende all'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine.

BRUNITORE ISTANTANEO



eniku, ab

a Udine

▶ 12.35 pom<sup>3</sup>

omnibus ore 10.57 ant.

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO

CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte. È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per

la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAF-FREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle, malattie estenuanti in genere, quali là RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.

È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come rinvigoratore degli organismi deboli o delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perchè il sapore gra-devole di essa ne facilita la digestione. È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Depositeri: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano

# ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA - UNICA PER LA CURA A DOMICILIO Medaglia alle Esposizioni di Milano Francoforte m, Triesto, Nizza,

Torino e Accademia Naz.º di Parigi.

NOTA IMPORTANTE. Il Signor Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di Fontanino di Pejo per distinguerla dalla rinomata Antica Fonte di Pejo dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la suainferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di Unica Vera Fonte di Peio conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di Fontanino in carattere miscroscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'Antica Fonte di Pejo a chi domanda loro semplicemente Acqua Pejo avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori del dell'Acqua Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'Antica Fonte di l'ejo ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra Antica-Fonte Peio-Borghetti.

La Direzione C. BORGHETTI.

#### ACIDO FENICO PROFUMATO Preparato dal farmacista chimico A. Zanetti Milano.

Nelle circostanze d'infezioni nell'aria. non sara mai abbastanza raccomundato l'uso dell'Acido fenico per neutralizzare tuttii miasmi e distruggere quegli insetti invisibili che aleggiano nell'aria, dagli igienisti nominati microbi dei quali alcuni sono causa del cholera, el altri cagionano il vaiuolo.

L'Acido fenico comune ha il grave difetto col suo odore particolare di recare nausea e dolori di testa alle persone delicate.

L'Acido fenico profumato invece ha il vantaggio di evitare tale inconveniente coll'essere il suo odore modificato e reso aggradevole, senza cessare di essere antisettico e disinfettante

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del Giornale di Udine, a lire una la bottiglietta.





Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modecissimi.

UDINE - 2 Mercatovecchio 2 - UDINE

# SARTORIA E DEPOSITO VESTITI FATTI

## ACQUA SALLES

The miles and adding a section of the section of the contraction of th

and this to be serged a single and the

## ACQUA SALLES Non più Capelli Bianchi I

Con quest'Acqua mieravigliosa progressiva od istantanea, si può da se stesso e per sempre ridonare senza alterazione ai Capelli ed alla Barba, il primitive loro colore, con una o due applicazioni e senza alcun preparativo ne lavatura.

Risultato garantito da più di 80 ANNI di successo ognor crescente: Ogni bottiglia L. 7. Si vende all'Ufficio del Giarnale di Udine

i - tres franchibites ils erteils edictivit tournesse or i

## MERCE CONFEZIONATA

Budie G con Beminingel

Vestiti completi . da 18 a 45 Calzoni novità Gilet fantasia Sacchetti orleans Spolverine . Vestiti Bambino .

## CONFEZIONE SU MISURA

Copioso e variato assortimento Stoffe Nazionali ed Estere di tutta novità, per la confezione su misura. Figurini Italiani, Francesi, Inglesi.

Si eseguisce qualunque Commissione in 12 ore.

KARLEGOLICO DE LEGOLICO DE LEG

. The state of the Udine, 1889 - Tipografia editrice G. B. Dorettin

Esce ti Domenic idiae a d tutto il Per gli

Ann

ASS

maggio Semest norzione. , []<sub>B</sub> n**um**e1 'EVOLL

L'evolu nete adesi  $_{
m ole}$  talor iù codv <sub>luan</sub>do s' jà un b uzioni **c**o <sub>storiche</sub> plobieciti, Imatte, le derare i tuzio**ni**, p

<sub>po</sub>'altra. Pure 1 le mettic zione, c mento de intendeni trettanto progredit accennat

Cerche

poi ai i

remmo (

suo ver tuali del e rispett Prima sideriam care il sè, come Comune, come in liani.

Faccia sue faco tè stesso tutela; e lettuale, la Famig cietà per dobbiame la miglio migliori i poi, cost venti co.

controllo altri Con largo vic strativa . a vernino

Salende

d si può

quindi (

quello c

alia Reg Costituir verno na rebbe di Stato, c formazior cui era: grande b le forze

tibile ne glioramer forze e fe giore e la taggio d espansion : e lontani

Ognuno avolgimen alone ch grande la Parecchie.

Carcare ] virtà ind Paese e ₄ <sup>zion</sup>e, che

molte vie